

Da Irun



a Santiago de Compostela

di Luigi Motta



da: **GIOVEDÌ 26 MAGGIO** a **MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2011**

Si dice che il Cammino inizi una volta lasciata casa propria e che esistano tanti Cammini quanti sono i pellegrini.

In realtà per me il Cammino è iniziato molto prima, con i preparativi un po' complessi ma emozionanti, vista la mia prima esperienza, facilitati dai preziosi consigli di Gianni, Antonio e Maurizio ormai grandi esperti di ciclo pellegrinaggi.

Decido di attrezzare la mia ormai datata Mountain Bike, che a parte il dubbio che mi ha accompagnato per tutto il viaggio sul tipo di tubolare scelto, ahimè troppo artigianato, ha risposto pienamente alle aspettative.

Partiamo martedì 24 maggio destinazione Irun, punto di partenza ufficiale del Cammino di Santiago lungo la Via del Nord, detto anche Cammino del Nord, meno noto del Cammino Reale Francese, ma certamente non meno affascinante e, scopriremo strada facendo, decisamente più impegnativo.

Lascio Milano e passo da Porto d'Adda per incontrare Maurizio, l'appuntamento con Gianni e Antonio è alla pri-

ma stazione di servizio sull'autostrada dopo Varazze.

Dopo una lunga giornata di viaggio sulle autostrade francesi, passiamo la notte in un alberghetto a Soumoulou, vista sui Pirenei. La mattina successiva raggiungiamo Irun.

Il primo passo del nostro Cammino è trovare l'Ufficio del Peregrino, dopo un po' di difficoltà, dovute all'orario di apertura, ci riusciamo.

È una tappa obbligata, perché qui si ritira la Credencial, il documento su cui verranno apposti i timbri corrispondenti alle tappe del viaggio e che al termine permetterà di ottenere la Compostela, l'attestazione ufficiale dell'avvenuto Pellegrinaggio.

Che la Credencial non sia una banale formalità lo si capisce subito. All'entrata un cartello scritto a pennarello vieta l'ingresso ai semplici turisti e la serietà del messaggio viene ribadita al momento della consegna, quando l'aspirante pellegrino si vede rivolgere domande precise e quasi inquisitorie: «Che tratto di percorso hai intenzione di fare? A piedi, a cavallo o in bici? In quanto tempo?».

Modi un po' bruschi forse, che mirano a scoraggiare chi sottovaluta l'impegno fisico, ma l'intento vero è evitare di dare la Credencial a chi pellegrino non è. Ma c'è anche un aspetto pratico. Oltre che un prezioso ricordo, questo documento permette di accedere agli ostelli ai campeggi e di consumare i pasti a prezzi scontati, nel segno di una secolare tradizione di

In alto: la tabella di marcia con le tappe, i tempi e i km percorsi. A destra: Luigi Motta in barca a Ribadeo, con Antonio Ravizza.

GIORNO	PERCORSO	Km. p.	Km. T.	Dist.	Tempo
Martedì, 24 Maggio	Partenza da Milano per Irun (Spagna)				
Mercoledì, 25 maggio	Preparativi part. del Ciclopellegrinaggio				
Giovedì, 26 Maggio	Irun - S. Guadalupe - S. Sebastian - Orio - Deba	81	81	1.520	6:15'
Venerdì, 27 Maggio	Deba - Markina - Zenarrutza - Lezama - Bilbao	88	169	1.100	6:05'
Sabato, 28 Maggio	Bilbao - Portugalete - Pobena - Laredo - Santona	79	248	1.210	5:45'
Domenica, 29 Maggio	Santona - Guemes - Santander - Santillana del Mar	69	317	880	4:38'
Lunedì, 30 Maggio	Santillana del Mar - Comillas - Serdio - Llanes	66	383	940	4:20'
Martedì, 31 Maggio	Riposo				
Mercoledì, 1 Giugno	Llanes - Pineres - La Isla - Sebrayo - Gijon	98	481	1.200	5:54'
Giovedì, 2 Giugno	Gijon - Aviles - El Pito - Soto de Luina - Cadavedo	95	576	1.400	6:20'
Venerdì, 3 Giugno	Cadavedo - Luarca - Navia - S. Cosme - Cangas	115	691	1.250	6:55'
Sabato, 4 Giugno	Cangas - Viveiro - Ortigueira - San Saturnino	99	790	1.510	7:01'
Domenica, 5 Giugno	San Saturnino - Neda - Pontedeume - Laracha	84	874	1.185	5:27'
Lunedì, 6 Giugno	Laracha - Carballo - Vimianzo	48	922	680	2:45'
Martedì, 7 Giugno	Vimianzo - Morancelle - Cee - Finisterre - Ezaro	90	1012	1.150	5:46'
Mercoledì, 8 Giugno	Ezaro - Muros - Noia - Santiago de Compostela	79	1.091	1.180	5:43'
Giovedì, 9 Giugno	Santiago - Messa di ringraziamento in Cattedrale				
Venerdì, 10 Giugno	Trasferimento in auto a Irun				
Domenica, 12 Giugno	Rientro a Milano				
Totale Tappe e Chilometri		13	1.091	15.205	72:54'

ospitalità.

Ottenuta la Credencial cerchiamo un posto per lasciare le nostre macchine, dopo un po' di peripezie troviamo un posto ideale, il bellissimo campeggio Faro de Higuier, con vista stupenda sulla costa Atlantica, dove un simpaticissimo gestore ci custodirà le macchine ad un prezzo modico.

Prepariamo le bici e si parte. Il Cammino si snoda sulla costa della Spagna, in buona parte sull'Oceano Atlantico, attraverso: Paesi Baschi, Cantabria, Asturie e Galizia.

Da subito il percorso presenta il suo fascino e le sue difficoltà, infatti la strada comincia a salire con pendenze impegnative e il peso delle borse sulle bici, 25/30 kg, si fa subito sentire, fino ad arrivare al Santuario di Nostra Signora di Guadalupe, che domina il sottostante golfo con vista fino alla

Gran Plage di Biarritz.

Dopo un breve tratto in fal-sopiano la strada riprende di nuovo a salire fino a raggiungere il valico di Jaizkibel, già bisogna abituarci alle insegne in lingua basca, da qui picchiata sul magnifico paesino di San Juan dove traghettiamo su una piccola barca, spazio per solo 2 bici, quindi arriviamo alla periferia di San Sebastian che ci accoglie con la sua stupenda spiaggia di La Concha e non solo.

Tutto il resto del percorso sarà simile a questo, continui saliscendi, ricordo un solo tratto di non più di un paio di chilometri interamente pianeggiante.

Ben presto mi rendo conto delle difficoltà mattutine di preparazione dei bagagli, ci vuole sempre troppo tempo per rimettere il tutto nelle borse, farci stare tutto quello che si è tolto la sera è una ►



Luigi Motta





impresa. Il pellegrino ciclista ha doppio vestiario e poi caricare tutto sulla bici, legarlo in modo che sia stabile richiede altro tempo, i primi giorni le operazioni vanno per le lunghe, poi ci si prende la mano e va meglio.

Tutte queste attività da fare con in testa la frase che Gianni la sera prima di andare a dormire ci ricordava, «domani mattina alle 8 le ruote girano».

Completeremo i 1091 chilometri del Pellegrinaggio in 13 tappe, con un solo giorno di riposo dei due previsti nel programma originale, con un chilometraggio medio per tappa di 84 km, la più lunga 115 chilometri.

Il dislivello medio superato per tappa è stato di 1.169 m, la più impegnativa 1.520 m per un totale di 15.205 metri. Raccontare un Pellegrinaggio richiederebbe uno spazio enorme. Un Pellegrinaggio ha sempre dei momenti di riflessione e credetemi quando si è soli in quei luoghi sperduti del Cammino del Nord, si vivono emozioni che non si provano nella vita di tutti i giorni, inoltre sono tantissimi i momenti che la vita in comune ti fa vivere

oltre ai posti e alle persone che ti capita di conoscere.

Come non ricordare i pellegrini a piedi e in bici incontrati, la gente che dal lato della strada ti grida "Buen Camino!", le tante chiese abbazie monasteri, dove chiedere il timbro per la Credencial, il passaggio a Bolibar, paese di origine della famiglia di Simon Bolivar, le spettacolari forme del Museo Guggenheim di Bilbao e il ponte Colgante, l'infinita scalinata di 103 gradini di Playa Arena, il traghetto per arrivare a Santona e la seguente notte in bianco, con il paese in festa fino all'alba, la mega pasta all'amatriciana di Gianni nel campeggio di Cadavedo, la pioggia battente e il freddo delle tappe di Deba, Vimianzo, l'arrivo a Finisterre, la salita interminabile di Noia appena prima di Santiago.

L'arrivo di giovedì 9 giugno sulla piazza della Cattedrale di Santiago è un'esperienza unica e molto intensa, c'è spazio per la preghiera di ringraziamento, lo scambio di saluti con gli altri pellegrini, le foto e gli sms ai famigliari e agli amici per comunicare che è fatta.

Il clima particolarissimo del luogo è rotto dalla presenza degli Indignados.

Dopo aver trovato da dormire in modo un po' avventuroso, facciamo un primo giro tra le mura nere di palazzi e case barocche della città, la mattina seguente breve fila per ottenere l'ultimo timbro e quindi la tanto desiderata Compostela, non prima di aver dovuto rispondere alla domanda sui motivi per i quali abbiamo fatto il Cammino.

A mezzogiorno Santa Messa di ringraziamento con la piacevole sorpresa che viene azionato il Botafumeiro, di solito questo avviene solo nelle feste solenni o nell'Anno Compostelano.

Il Botafumeiro è un grande turibolo alto 1,60 metri del peso di 50 kg, che viene issato a più di 20 metri d'altezza e fatto oscillare nella croce della navata centrale della Basilica.

In passato veniva utilizzato per coprire il forte odore emanato dai pellegrini

che affollavano la Cattedrale. Nel pomeriggio visita della Cattedrale e alla tomba dell'Apostolo Giacomo, purtroppo chiuso per restauro il Portico della Gloria.

Noleggiamo le macchine e il giorno seguente si parte per tornare a Irún, sosta pranzo a Llanes, per riassaporare polipo e fabada asturiana, puntata a Santona per acquistare le famose acciughe del Mar Cantabrico. In serata arriviamo al campeggio Faro de Higer, dove ritroviamo le nostre macchine e pernottiamo. La mattina successiva si parte per il lungo viaggio di ritorno a casa, dopo aver sbagliato strada, arriviamo quasi a Bordeaux, ci tocca una mega coda per un grave incidente dalle parti di Montpellier, a notte fonda arriviamo nelle nostre case, un po' stanchi, ma già pronti per una nuova indimenticabile avventura, almeno spero. ■



Sopra a sinistra: Luigi Motta, Gianni Merialdo e Maurizio Rusconi. A destra: i tre con Antonio Ravizza in prossimità di Finisterre. A lato: il botafumeiro e L. Motta alla Cattedrale di Santiago.

